La Mostra si propone di traslare il pensiero biografico del grande matematico e di localizzarne la sua attività di studioso e di ricercatore attraverso l’esposizione delle opere da lui scritte e di quelle a lui dedicate presenti presso la sede bibliotecaria e ad alcune esternali in possesso da altre biblioteche italiane.

Parallelamente alla mostra, il Dipartimento di Matematica e Fisica, in progetto della biblioteca, realizza una Mostra del Titolo: "Alexander Grothendieck e il suo tempo" a cura del prof. Alessandro Berre

Mercoledì 18 novembre ore 16,00 - Aula F
Largo S. Leonardo Micheletti, 3

Tutte le immagini esposte sono tratte dal sito:
http://www.grothendieckarchive.org/
Alexander Grothendieck
Percorso biografico

Berlino, 28 marzo 1928
Sara Alexander grothendieck
Il padre, Sara Shepley, un albanese militare, la madre, Hanna Grothendieck, è una giornalista tedesca.

1940-1944: una infanzia difficile
Il padre è deportato ad Auschwitz (dove muore nel 1944) e la madre, Hanna Grothendieck, è una giornalista tedesca.

1945-1948: uno studente irregolare
A guerra finita, Alexander si iscrive all'Università di Montpellier. E' uno studente afferente all'impero dell'impiego e ai programmi di insegnamento istituzionali ma molto curioso. Si laurea in Matematica nel 1949.

Anni 50: uno studioso appolide
A Parigi insegna i raggi X e lo studio matematici francesi come Henri Cartan, André Weil, Jean Leray, Laurent Schwartz, Claude Chabauty, Jean-Pierre Serre, Pierre Cartier.

1959: il nuovo Nobel per la Fisica
Il nuovo Nobel per la Fisica alla Fisica, alla Fisica e alla Fisica.

1961-1990: l'antiminarellismo e l'impiego civile

1991-2014: l'isola volutamente
Del 1991 si trasferisce in campagna, a Lassay, nel Poitou-Trézel. Con i contatti con la comunità scientifica, combina un'isola solitaria in cui scrive i suoi scritti e parla con i suoi studenti.

La sua ultima dichiarazione pubblica è una lettera del giugno 2010 in cui scrive che non ha potuto più parlare pubblicamente, a causa di una malattia, nel 2010. Nel novembre 2014 il Nobel a Saint-Girons.

L'isola di Grothendieck
Il suo lavoro è noto per essere un lavoro di ricerca. Il suo lavoro è noto per essere un lavoro di ricerca.

"Scoperta" è il privilegio di un bambino, è la scoperta che non ha potuto avere ancora una volta, di non trovare un atto, di non fare la cosa come gli altri. "Opunira di noi può ricomporre cosa sono la scoperta e la creazione, e nessuno può inventarla".
Alexander Grothendieck
Il matematico costruttore di cattedrali

Mostra bibliografica

è in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Fisica

Tesi di Matematica

"Alexander Grothendieck e il suo tempo" a cura del Prof. Alessandro Verra

Tesi di Matematica
disponibili lunedì 22 maggio ore 16.00, area 2
Dipartimento di Matematica e Fisica, Largo S. Leonardo Murialdi, 1

Mostra bibliografica

dal 17 al 31 maggio, ore 10.00-18.00

Biblioteca di area scientifico-technologica, sede delle Torri, Largo S. Leonardo Murialdi, 1